

P.O.F.

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS
E
DEL SUO TERRITORIO**

**triennio
2009/10 - 2011/12**

Approvato dal collegio dei docenti l' 11 settembre 2009

Adottato dal Consiglio di istituto il 17 settembre 2009

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

***REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59***

Art. 3. Piano dell'offerta formativa.

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.*
3. *Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio d'istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio d'istituto.*

INDICE

Il Pof	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Pof • Linee guida • Principi ispiratori e azioni 	Pag. 3
Analisi della situazione	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto • Risorse finanziarie, umane e strumentali 	Pag. 5
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma, incarichi e commissioni • Organi collegiali • Regolamento per gli alunni e patto educativo • Tempo scuola • Ripartizione oraria delle discipline • Mensa, trasporti, utilizzo edifici scolastici, pre e post accoglienza 	Pag. 7
Dimensione progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo dell'istituto comprensivo • Continuità ed Orientamento • Potenziamento e recupero • Sostegno agli alunni diversamente abili e in situazione di difficoltà • Protocollo accoglienza alunni stranieri • Insegnamento della lingua minoritaria • Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica • Ampliamento dell'Offerta Formativa • Formazione e aggiornamento 	Pag. 16
La valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli apprendimenti • Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione • Autovalutazione d'Istituto 	Pag. 22
La comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • I rapporti con le famiglie, associazioni, enti culturali • Scuola e territorio 	Pag. 26
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori 	Pag. 28

Documenti allegati al Pof

1. Regolamento per gli alunni
2. Patto educativo
3. Curricolo
4. Protocollo accoglienza alunni stranieri
5. Documento di indirizzo insegnamento lingua friulana

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previsto dal Regolamento dell'Autonomia, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, è la carta d'identità della nostra scuola, "il progetto" in cui sono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

E' il frutto di un lavoro di progettazione che esprime con chiarezza e rende visibili le scelte assunte dalla scuola autonoma per il raggiungimento del successo formativo dei propri alunni ed è realizzato con l'apporto e il coinvolgimento di tutte le persone interessate: docenti, personale della scuola, famiglie, alunni, territorio.

Rappresenta un impegno tra la scuola e il suo territorio perché, nel rendere pubbliche le proprie scelte strategiche, fa assumere all'istituto la responsabilità di tradurle in azioni concrete.

Sulla base del Pof il dirigente scolastico orienta la gestione organizzativa e amministrativa, l'insegnante predispone la propria azione didattica, studenti e genitori conoscono cosa la scuola intende fare e come.

Il Pof non è un documento statico, ma è soggetto a modifiche e aggiustamenti periodici sulla base di nuove esigenze, dei risultati dell'attività di ricerca che la scuola realizza, dell'evolversi del quadro ordinamentale e istituzionale.

Le scelte educative di fondo che rappresentano l'orizzonte entro cui si colloca l'azione professionale dei docenti – lo star bene a scuola, il rispetto dell'altro e dell'ambiente, il miglioramento continuo della didattica – restano invariate, le attività che le realizzano e la struttura organizzativa che le sostiene vengono invece annualmente aggiornate.

Il monitoraggio e la verifica della realizzazione di quanto progettato, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, è il punto di partenza per l'innovazione del Piano stesso.

Poiché il nostro sistema educativo e formativo investe sulla centralità dell'alunno e sul rapporto scuola-famiglia, la realizzazione di una scuola di qualità che assicuri a tutti gli alunni condizioni ottimali di crescita e apprendimento potrà avvenire in modo efficace solo attraverso il dialogo, il sostegno, la collaborazione e la fiducia delle famiglie.

LINEE GUIDA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Faedis, elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, vuole caratterizzarsi per la capacità di recepire ed interpretare bisogni e istanze dei singoli alunni e delle loro famiglie e della realtà territoriale.

L'istituto opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate:

- allo star bene a scuola degli alunni e di tutti coloro che vi operano, in particolare tramite la valorizzazione di esperienze fondate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco;
- alla realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, articolato e coerente nelle proprie linee guida culturali e pedagogiche;
- alla realizzazione di questo progetto in una prospettiva di continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado;

- a promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, relazionale, affettiva, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutti gli alunni;
- a rafforzare l'identità e l'autonomia personale valorizzando l'esperienza e le capacità di ciascuno;
- a conoscere, accogliere e considerare le diversità culturali come ricchezza e opportunità di crescita;
- a far sperimentare l'importanza dell'impegno personale nel lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni;
- a sviluppare le capacità personali di ciascuno trasformandole in competenze essenziali sia al proseguimento di un percorso di formazione adeguato che alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile;
- a promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie e degli Enti locali nella stesura e nella realizzazione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- a valorizzare il percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio.

PRINCIPI ISPIRATORI E AZIONI

PRINCIPI ISPIRATORI	Star bene a scuola e nella società	Conoscenza e tutela dell'ambiente	Miglioramento della didattica
PERCHE'	E' importante che gli alunni possano vivere la scuola con tranquillità personale, emotiva e sociale, fornendo loro momenti di ascolto, di dialogo, di condivisione dei problemi e dei sentimenti, nel rispetto della loro personalità e dei loro ritmi di apprendimento. È fondamentale che alunno, famiglia e scuola condividano il progetto educativo.	L'educazione ambientale stimola negli alunni una particolare sensibilità per i problemi legati all'ambiente come patrimonio che va fruito, gestito e tutelato con la partecipazione di tutti. L'educazione ambientale valorizza le capacità critiche, l'autonomia delle scelte, lo spirito d'iniziativa, di solidarietà e di collaborazione. Rende consapevoli che il sapere determina il nostro futuro ed è garanzia di benessere.	La scuola si impegna, attraverso momenti di aggiornamento, riflessione sul proprio operato e attivando la valutazione degli esiti, a rispondere in modo sempre più efficace alle diverse esigenze formative e educative dei propri alunni.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di ascolto per genitori e alunni (della secondaria) • Conferenze dirette ai genitori • Conferenze dirette agli alunni • Attività didattiche centrate sui gruppi, sulla collaborazione e cooperazione • Attività didattiche per acquisire consapevolezza del proprio corpo e abilità motorie • Studio della costituzione e dei suoi principi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze didattiche di conoscenza diretta del territorio locale • Conoscenza e collaborazione con associazioni ed enti locali • Partecipazione ad iniziative di valorizzazione e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività dei dipartimenti disciplinari • Corsi di formazione per i docenti • Attività di recupero e arricchimento • Orientamento in uscita • Continuità • Attività dei gruppi di lavoro

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado si articolano in 9 sedi, nei tre Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto. Tutti hanno numerose frazioni, talora molto piccole e distanti dal centro principale.

Mentre il territorio di Povoletto è prevalentemente pianeggiante, quelli di Faedis e Attimis comprendono abitati in pianura e in collina, inseriti nella fascia pedemontana orientale del Friuli Venezia Giulia. Tutti sono collegati al capoluogo di provincia e ai principali centri limitrofi con servizi di autocorriere.

La maggioranza della popolazione storicamente parla la lingua friulana ed è tradizionalmente aperta agli influssi di altre culture.

All'interno dei Comuni di Attimis e Faedis esistono gruppi di cultura slovena.

La popolazione è di circa 10.000 abitanti, occupati in buona parte nella piccola industria, in aziende agricole, nell'artigianato e nel terziario.

Il nucleo familiare è in genere ristretto, con diversi casi di figli unici; ambedue i genitori lavorano e abitano in ambienti curati e confortevoli.

In questi anni si è notata nei genitori, specie nei primi due ordini di Scuole, maggiore consapevolezza del proprio ruolo in seno alla comunità scolastica ed un atteggiamento disponibile anche per un discorso che va oltre le problematiche individuali.

Il territorio ha un'efficiente rete di servizi scolastici pubblici che vanno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola media, ma non esiste alcun Istituto di Istruzione Secondaria Superiore: assolto l'obbligo, gli allievi proseguono gli studi a Udine o a Cividale.

Nel Comune di Povoletto sono presenti anche Scuole non statali: un Asilo nido e due Scuole dell'infanzia parrocchiali.

E' presente un interessante museo storico medioevale ad Attimis particolarmente attento alle esigenze del nostro Istituto .

Il territorio nel suo complesso è dotato di un notevole numero di impianti sportivi, sia all'aperto che in spazi chiusi, anche se le frazioni e i centri più piccoli sono generalmente meno attrezzati.

Le attività sportive vedono la prevalenza della pratica del calcio e degli altri sport più diffusi, pallacanestro e pallavolo.

In generale, nonostante le dichiarazioni, le società sportive tendono a sviluppare maggiormente il senso agonistico e a favorire i ragazzi più dotati.

Sono assenti le sale cinematografiche e poche sono le strutture idonee alle rappresentazioni teatrali o musicali; nel territorio operano alcuni Circoli culturali e le Biblioteche comunali che propongono alcune speciali iniziative per i giovani.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

La dotazione economica è formata da finanziamenti che il nostro Istituto riceve direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, da entrate provenienti dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto e da privati.

Tale dotazione viene utilizzata, come previsto dal DM 44/2001, senza alcun vincolo di destinazione se non quello prioritario diretto allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola così come previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nel Programma annuale, previsto dal DM 44/2001, sono riprodotte fedelmente le voci e le scelte strategiche del Piano dell'Offerta Formativa rappresentandone la traduzione in chiave contabile, essendo il primo lo strumento per realizzare il secondo; in esso si realizza la correlazione tra la dimensione progettuale esplicitata nel Pof e le risorse finanziarie necessarie per la sua attuazione.

La scuola collabora con il territorio a cui offre e da cui riceve sollecitazioni in un continuo scambio che prevede un utilizzo ottimale delle risorse disponibili finalizzato ad un arricchimento della qualità dell'offerta formativa.

Testimonianza di tale sinergia sono i diversi progetti che la scuola attua in collaborazione con gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le iniziative promosse dalle amministrazioni comunali in occasione delle diverse festività.

Il legame con il territorio e l'importanza che riveste la scuola per gli enti locali sono testimoniati dalle risorse economiche erogate a favore dell'Istituto e dalla disponibilità per la fornitura di servizi da parte dei Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto. I Comuni mettono infatti a disposizione sia le risorse finanziarie necessarie al funzionamento degli uffici e delle Scuole che quelle necessarie alla realizzazione di parte dei progetti didattici comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione. La collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del territorio consente la realizzazione di molteplici momenti in comune e il potenziamento delle attività musicali e sportive dell'istituto.

P.O.F.

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS
E
DEL SUO TERRITORIO**

**triennio
2009/10 - 2011/12**

Approvato dal collegio dei docenti l' 11 settembre 2009

Adottato dal Consiglio di istituto il 17 settembre 2009

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

***REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59***

Art. 3. Piano dell'offerta formativa.

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.*
3. *Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio d'istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio d'istituto.*

INDICE

Il Pof	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Pof • Linee guida • Principi ispiratori e azioni 	Pag. 3
Analisi della situazione	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto • Risorse finanziarie, umane e strumentali 	Pag. 5
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma, incarichi e commissioni • Organi collegiali • Regolamento per gli alunni e patto educativo • Tempo scuola • Ripartizione oraria delle discipline • Mensa, trasporti, utilizzo edifici scolastici, pre e post accoglienza 	Pag. 7
Dimensione progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo dell'istituto comprensivo • Continuità ed Orientamento • Potenziamento e recupero • Sostegno agli alunni diversamente abili e in situazione di difficoltà • Protocollo accoglienza alunni stranieri • Insegnamento della lingua minoritaria • Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica • Ampliamento dell'Offerta Formativa • Formazione e aggiornamento 	Pag. 16
La valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli apprendimenti • Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione • Autovalutazione d'Istituto 	Pag. 22
La comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • I rapporti con le famiglie, associazioni, enti culturali • Scuola e territorio 	Pag. 26
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori 	Pag. 28

Documenti allegati al Pof

1. Regolamento per gli alunni
2. Patto educativo
3. Curricolo
4. Protocollo accoglienza alunni stranieri
5. Documento di indirizzo insegnamento lingua friulana

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previsto dal Regolamento dell'Autonomia, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, è la carta d'identità della nostra scuola, "il progetto" in cui sono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

E' il frutto di un lavoro di progettazione che esprime con chiarezza e rende visibili le scelte assunte dalla scuola autonoma per il raggiungimento del successo formativo dei propri alunni ed è realizzato con l'apporto e il coinvolgimento di tutte le persone interessate: docenti, personale della scuola, famiglie, alunni, territorio.

Rappresenta un impegno tra la scuola e il suo territorio perché, nel rendere pubbliche le proprie scelte strategiche, fa assumere all'istituto la responsabilità di tradurle in azioni concrete.

Sulla base del Pof il dirigente scolastico orienta la gestione organizzativa e amministrativa, l'insegnante predispone la propria azione didattica, studenti e genitori conoscono cosa la scuola intende fare e come.

Il Pof non è un documento statico, ma è soggetto a modifiche e aggiustamenti periodici sulla base di nuove esigenze, dei risultati dell'attività di ricerca che la scuola realizza, dell'evolversi del quadro ordinamentale e istituzionale.

Le scelte educative di fondo che rappresentano l'orizzonte entro cui si colloca l'azione professionale dei docenti – lo star bene a scuola, il rispetto dell'altro e dell'ambiente, il miglioramento continuo della didattica – restano invariate, le attività che le realizzano e la struttura organizzativa che le sostiene vengono invece annualmente aggiornate.

Il monitoraggio e la verifica della realizzazione di quanto progettato, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, è il punto di partenza per l'innovazione del Piano stesso.

Poiché il nostro sistema educativo e formativo investe sulla centralità dell'alunno e sul rapporto scuola-famiglia, la realizzazione di una scuola di qualità che assicuri a tutti gli alunni condizioni ottimali di crescita e apprendimento potrà avvenire in modo efficace solo attraverso il dialogo, il sostegno, la collaborazione e la fiducia delle famiglie.

LINEE GUIDA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Faedis, elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, vuole caratterizzarsi per la capacità di recepire ed interpretare bisogni e istanze dei singoli alunni e delle loro famiglie e della realtà territoriale.

L'istituto opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate:

- allo star bene a scuola degli alunni e di tutti coloro che vi operano, in particolare tramite la valorizzazione di esperienze fondate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco;
- alla realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, articolato e coerente nelle proprie linee guida culturali e pedagogiche;
- alla realizzazione di questo progetto in una prospettiva di continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado;

- a promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, relazionale, affettiva, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutti gli alunni;
- a rafforzare l'identità e l'autonomia personale valorizzando l'esperienza e le capacità di ciascuno;
- a conoscere, accogliere e considerare le diversità culturali come ricchezza e opportunità di crescita;
- a far sperimentare l'importanza dell'impegno personale nel lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni;
- a sviluppare le capacità personali di ciascuno trasformandole in competenze essenziali sia al proseguimento di un percorso di formazione adeguato che alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile;
- a promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie e degli Enti locali nella stesura e nella realizzazione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- a valorizzare il percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio.

PRINCIPI ISPIRATORI E AZIONI

PRINCIPI ISPIRATORI	Star bene a scuola e nella società	Conoscenza e tutela dell'ambiente	Miglioramento della didattica
PERCHE'	E' importante che gli alunni possano vivere la scuola con tranquillità personale, emotiva e sociale, fornendo loro momenti di ascolto, di dialogo, di condivisione dei problemi e dei sentimenti, nel rispetto della loro personalità e dei loro ritmi di apprendimento. È fondamentale che alunno, famiglia e scuola condividano il progetto educativo.	L'educazione ambientale stimola negli alunni una particolare sensibilità per i problemi legati all'ambiente come patrimonio che va fruito, gestito e tutelato con la partecipazione di tutti. L'educazione ambientale valorizza le capacità critiche, l'autonomia delle scelte, lo spirito d'iniziativa, di solidarietà e di collaborazione. Rende consapevoli che il sapere determina il nostro futuro ed è garanzia di benessere.	La scuola si impegna, attraverso momenti di aggiornamento, riflessione sul proprio operato e attivando la valutazione degli esiti, a rispondere in modo sempre più efficace alle diverse esigenze formative e educative dei propri alunni.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di ascolto per genitori e alunni (della secondaria) • Conferenze dirette ai genitori • Conferenze dirette agli alunni • Attività didattiche centrate sui gruppi, sulla collaborazione e cooperazione • Attività didattiche per acquisire consapevolezza del proprio corpo e abilità motorie • Studio della costituzione e dei suoi principi fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze didattiche di conoscenza diretta del territorio locale • Conoscenza e collaborazione con associazioni ed enti locali • Partecipazione ad iniziative di valorizzazione e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività dei dipartimenti disciplinari • Corsi di formazione per i docenti • Attività di recupero e arricchimento • Orientamento in uscita • Continuità • Attività dei gruppi di lavoro

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado si articolano in 9 sedi, nei tre Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto. Tutti hanno numerose frazioni, talora molto piccole e distanti dal centro principale.

Mentre il territorio di Povoletto è prevalentemente pianeggiante, quelli di Faedis e Attimis comprendono abitati in pianura e in collina, inseriti nella fascia pedemontana orientale del Friuli Venezia Giulia. Tutti sono collegati al capoluogo di provincia e ai principali centri limitrofi con servizi di autocorriere.

La maggioranza della popolazione storicamente parla la lingua friulana ed è tradizionalmente aperta agli influssi di altre culture.

All'interno dei Comuni di Attimis e Faedis esistono gruppi di cultura slovena.

La popolazione è di circa 10.000 abitanti, occupati in buona parte nella piccola industria, in aziende agricole, nell'artigianato e nel terziario.

Il nucleo familiare è in genere ristretto, con diversi casi di figli unici; ambedue i genitori lavorano e abitano in ambienti curati e confortevoli.

In questi anni si è notata nei genitori, specie nei primi due ordini di Scuole, maggiore consapevolezza del proprio ruolo in seno alla comunità scolastica ed un atteggiamento disponibile anche per un discorso che va oltre le problematiche individuali.

Il territorio ha un'efficiente rete di servizi scolastici pubblici che vanno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola media, ma non esiste alcun Istituto di Istruzione Secondaria Superiore: assolto l'obbligo, gli allievi proseguono gli studi a Udine o a Cividale.

Nel Comune di Povoletto sono presenti anche Scuole non statali: un Asilo nido e due Scuole dell'infanzia parrocchiali.

E' presente un interessante museo storico medioevale ad Attimis particolarmente attento alle esigenze del nostro Istituto .

Il territorio nel suo complesso è dotato di un notevole numero di impianti sportivi, sia all'aperto che in spazi chiusi, anche se le frazioni e i centri più piccoli sono generalmente meno attrezzati.

Le attività sportive vedono la prevalenza della pratica del calcio e degli altri sport più diffusi, pallacanestro e pallavolo.

In generale, nonostante le dichiarazioni, le società sportive tendono a sviluppare maggiormente il senso agonistico e a favorire i ragazzi più dotati.

Sono assenti le sale cinematografiche e poche sono le strutture idonee alle rappresentazioni teatrali o musicali; nel territorio operano alcuni Circoli culturali e le Biblioteche comunali che propongono alcune speciali iniziative per i giovani.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

La dotazione economica è formata da finanziamenti che il nostro Istituto riceve direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, da entrate provenienti dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto e da privati.

Tale dotazione viene utilizzata, come previsto dal DM 44/2001, senza alcun vincolo di destinazione se non quello prioritario diretto allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola così come previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nel Programma annuale, previsto dal DM 44/2001, sono riprodotte fedelmente le voci e le scelte strategiche del Piano dell'Offerta Formativa rappresentandone la traduzione in chiave contabile, essendo il primo lo strumento per realizzare il secondo; in esso si realizza la correlazione tra la dimensione progettuale esplicitata nel Pof e le risorse finanziarie necessarie per la sua attuazione.

La scuola collabora con il territorio a cui offre e da cui riceve sollecitazioni in un continuo scambio che prevede un utilizzo ottimale delle risorse disponibili finalizzato ad un arricchimento della qualità dell'offerta formativa.

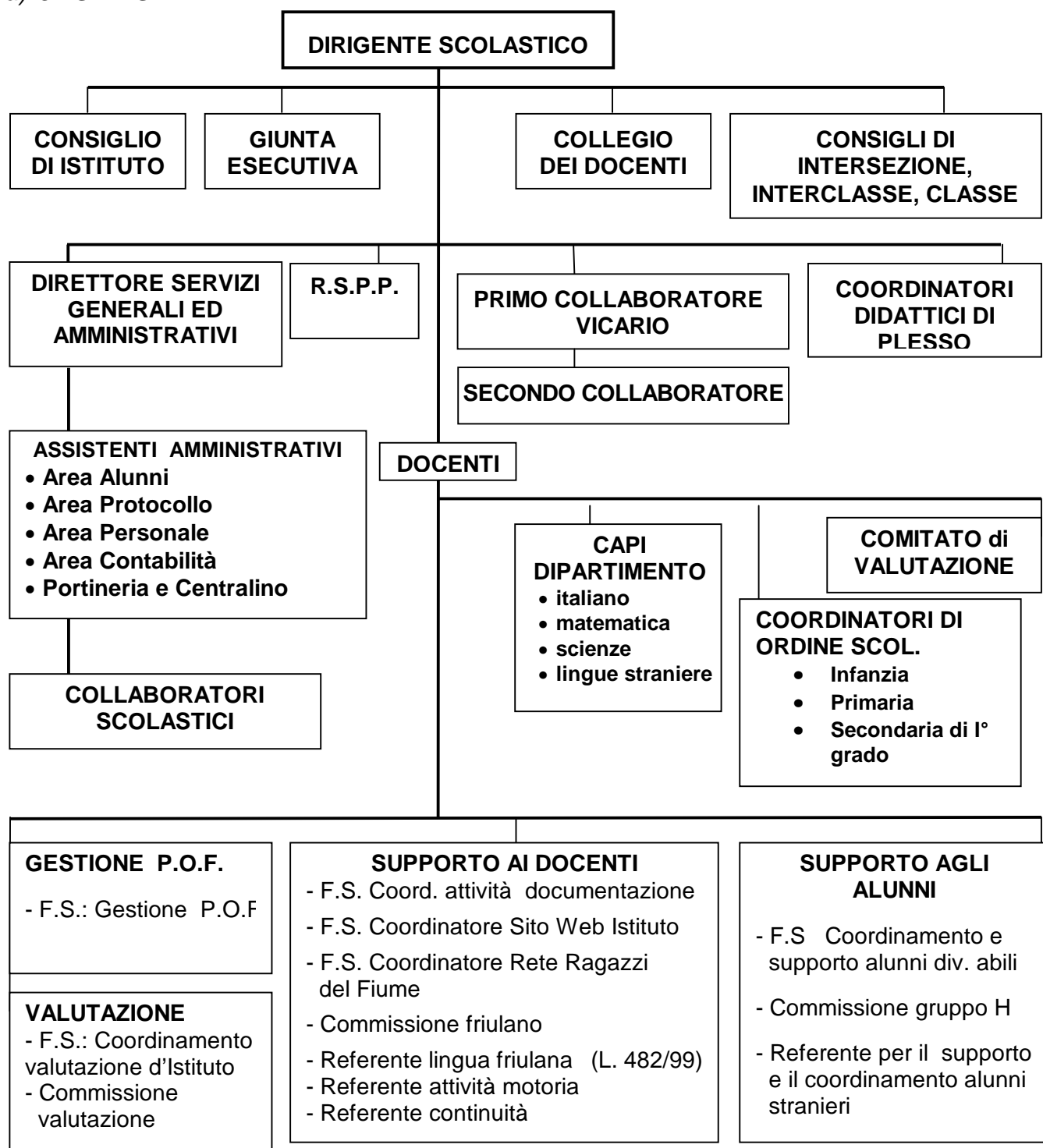
Testimonianza di tale sinergia sono i diversi progetti che la scuola attua in collaborazione con gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le iniziative promosse dalle amministrazioni comunali in occasione delle diverse festività.

Il legame con il territorio e l'importanza che riveste la scuola per gli enti locali sono testimoniati dalle risorse economiche erogate a favore dell'Istituto e dalla disponibilità per la fornitura di servizi da parte dei Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto. I Comuni mettono infatti a disposizione sia le risorse finanziarie necessarie al funzionamento degli uffici e delle Scuole che quelle necessarie alla realizzazione di parte dei progetti didattici comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione. La collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del territorio consente la realizzazione di molteplici momenti in comune e il potenziamento delle attività musicali e sportive dell'istituto.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA, INCARICHI E COMMISSIONI

a) ORGANIGRAMMA



RSU

RLS

Dirigente Scolastico	Laura Bertoli
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti dell'Istituto
D.S.G.A.	Oriana Cudicio
Assistenti amministrativi	Paola Tomasino: area Alunni Paola Castenetto: area Alunni Massimo Apuzzo: area Protocollo Mariapia Visentini: area Personale Laura Bassi: area Personale Alba Brovedan: area Contabilità Marina Jussa,: centralino
R.S.P.P.	Mattiussi Giuseppe
R.S.U.	Antonella Miani – Maria Rita Querzola – Laura Ursella
R.L.S.	Laura Ursella

b) INCARICHI

Primo collaboratore	Mauro Zuppel
Secondo collaboratore	Marisa Comelli
Figure Strumentali	Marisa Conchione: <i>Aggiornamento del Pof e coordinamento progetto di istituto cittadinanza e costituzione</i> Angela Malara: <i>Coordinamento documentazione didattica</i> Guido Lena – Angela Ronchi : <i>Coordinamento TIC e rete "Ragazzi del fiume"</i> Cristina Degano – Giusy Coniglio: <i>Coordinamento interventi alunni diversamente abili</i> Lara Tomadini: <i>Valutazione e autovalutazione</i>
Coordinatori didattici di Plesso	Oriana Budulig (Infanzia Attimis) Lorena Tropina (Infanzia Campeglio) Luigia Deana (Infanzia Faedis) Emanuela Squalizza (Infanzia Povoletto) Antonella Miani (Primaria Attimis) Laura Zuliani (Primaria Faedis) Giannina Pussig/Isa Shaurli (Primaria Povoletto) Gabriella Cecotti (Secondaria di Faedis) Annachiara Zilli (Secondaria di Povoletto)
Capi Dipartimento	Mauro Zuppel (italiano) Marina Piemonte (matematica) Emanuela Vidic (scienze) Loredana Basso (L2)
Coordinatori di ordine scolastico	Lorena Tropina – sc. Infanzia Marisa Comelli – sc. Primaria Cecilia Virgili – sc. Secondaria di I° grado
Comitato di Valutazione	Gabriella Cecotti – Marisa Conchione - Lucia Pelizzo – Cecilia Virgili (suppl. Daniela Fasiolo – Paola Fornasa)

Referenti progetti d'Istituto	Fabio Bellotto (intercultura) Ezio Castagnaviz (motoria) Marisa Comelli (friulano) Gabriella Cecotti (continuità con superiori)
-------------------------------	--

c) COMMISSIONI

Commissione Valutazione	Lara Tomadini, Giuliana Toniutti, Ronchi Nadia, Saccavini Ilaria
Commissione friulano	Marisa Comelli, Daniela Tosi, Luisa Manzocco, Manuela Morassi, Daniela Fasiolo, Loredana Basso, Laura Zuliani, Marisa Conchione, Fachin Daniele, Maurizio Bais
Commissione H	Giusy Coniglio, Patrizia Zanatta, Brussolo Laura, Tempo Cristina, Cristina Degano, Ezio Castagnaviz, Rita Fanna, Harmel Sala, Del Tin Patrizia, Zilli Annachiara

ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori rappresenta un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, escluso il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e consentono il confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

Consiglio di intersezione

Scuola dell'infanzia: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di interclasse

Scuola primaria: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di classe

Scuola secondaria di primo grado: formato da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Il **Consiglio di intersezione**, di **interclasse** e di **classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio d'Istituto

E' costituito dal dirigente scolastico e da 18 componenti eletti ogni tre anni, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; il presidente è eletto tra la componente genitori.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e

il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di istituto.

Il **Consiglio di Istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, approva i regolamenti interni, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché lo svolgimento di iniziative assistenziali. Fornisce al Collegio dei Docenti le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa e successivamente lo adotta.

d) CONSIGLIO D'ISTITUTO

Eletto nell'anno scolastico 2008/2009 e in carica fino all'a.s. 2010/2011

Presidente: GRANDO Orietta

COMPONENTE DOCENTI		COMPONENTE GENITORI		COMPONENTE ATA	
COMELLI	Marisa	CAPASSO	Gaetano	BASSI	Laura
BELLOTTO	Fabio	MINGONE	Manuela		
CECOTTI	Gabriella	MARTINIS	Milena		
FORNASA	Paola	GRANDO	Orietta		
AMADORI	Mariarosa	PITTOLO	Gabriele		
ZILLI	Annachiara	FABRIS	Monica		
MALARA	Angela	PASSELLI	Aldo		
URSELLA	Laura	FLEBUS	Crista		

Giunta esecutiva:

CAPASSO Gaetano	componente genitori
FLEBUS Cristia	componente genitori
BASSI Laura	componente ATA
CECOTTI Gabriella	componente docenti
BERTOLI Laura Dirigente Scolastico	membro di diritto
CUDICIO Oriana D.S.G.A.	membro di diritto

e) CONSIGLI D'INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

In carica per l'anno scolastico 2009/2010

SCUOLA DELL'INFANZIA Di:	Consigli di Intersezione Genitori Rappresentanti
Attimis	DEL FABBRO Dania - MUNINI Linda
Faedis	CARLASSARA Susi - D'ONOFRIO Giuseppe
Povoletto	PATUSO Annalisa - BERTOLUTTI Romina - PASUT Federica
Campeglio	D'ANDREA Nicoletta

SCUOLA PRIMARIA DI:	CLASSE	Consigli di Interclasse Genitori Rappresentanti a.s. 2009/2010
Attimis	1^A	FROSH Laura
	2^A	MORO Sonia
	3^A	RONCHI Emanuele
	4^A	PICOTTI Sabina
	5^A	SALVINI Silvana
Faedis	1^A	FATTOR Roberta
	2^A	SAFFIGNA Claudia
	3^A	SOVERATI Antonio
	4^A	ZANI Giovanna
	5^A	PICCINI Loris
Povoletto	1^A	RAMOS Barbara Elisa
	1^B	LENTINI Monica
	2^A	DEGANO Roberta
	2^B	CERNOIA Emanuela
	3^A	DI LENARDO Michele
	3^B	GIORGIUTTI Annalisa
	4^A	PELLIZZARI Jessica
	4^B	MO Gorla
	5^A	SELLERI Isabella
5^B	SIGURA Manuela	

SCUOLA SEC. DI I* grado di:	CLASSE	Consigli di Classe Genitori Rappresentanti A.S. 2009/2010
Faedis	1^A	BIASIZZO Marina - CECCONI Stefania - BASSANI Elena Piera
	2^A	PETRINI Clementina - BERTOSSI Paola - MINIGUTTI Anna
	3^A	PELIZZO Rita - BASSO Loredana - COSZACH Renata
	1^B	TOFFOLETTI Stefania - SCARAMELLI Alice - COSSETTINI Silvia
	2^B	TARONI Sonia - EMERATI Marisa - PETRIGH Dario
	3^B	BERTOSSI ELENA
Povoletto	1^C	GENTILINI Michela - ARTINI Patrizia
	1^D	PASCOLETTI Monica - BERNARDINIS Daniela SISTU Danila - DI BENEDETTO Elena
	2^C	FORNASIER Alessandro - COMPAGNON Rita.
	2^D	PASSELLI Aldo - SCLAUZERO Nicoletta
	3^C	NAPOLITANO Antonio - CLOCCHIATTI Luigino
	3^D	FATTOR Dina - GIORGIUTTI Magda

REGOLAMENTO PER GLI ALUNNI E PATTO EDUCATIVO

Il Consiglio di Istituto ha approvato il Regolamento interno (allegato 1), valido per tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Faedis e vincolante per coloro che, nei rispettivi ruoli e per le proprie competenze, partecipano all'attività scolastica condividendo un patto sociale di corresponsabilità.

Esso è costituito:

- 1) da alcuni **aspetti organizzativi** della vita scolastica come
 - orari di ingresso e di uscita, i criteri e i modi della vigilanza, le assenze, le uscite anticipate e i ritardi
 - i criteri di funzionamento e fruizione di alcuni servizi come la mensa e i trasporti
 - l'uso degli spazi e delle attrezzature
 - i criteri entro i quali è possibile la somministrazione di medicinali
 - le forme di assicurazione
- 2) da **norme generali di comportamento** riguardanti
 - l'uso e la gestione del materiale scolastico
 - le norme di igiene personale
 - le forme di relazione in rapporto alle persone, alle situazioni, agli spazi
- 3) da una parte riguardante le **sanzioni**
- 4) dal riferimento a un **organo di garanzia**, preposto all'osservanza corretta delle norme contenute nel regolamento.

L'Art.3 del Decreto Presidenziale n. 235 del 21.11.07 - "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" - approfondisce e arricchisce l'aspetto della regolamentazione della vita scolastica in ogni suo aspetto e momento con l'introduzione del **Patto di Corresponsabilità Educativa** (allegato 2); il Patto, da sottoscrivere al momento dell'iscrizione alla scuole secondarie, ha lo scopo di rendere esplicita e vincolante la condivisione delle norme e dei principi didattici ed educativi che caratterizzano l'offerta dell'Istituto:

"poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare."

TEMPO SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola tra queste opzioni:

- 40 ore settimanali (*antimeridiano e pomeridiano*)
- 25 ore settimanali (*solo antimeridiano*)

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto sono aperte da **lunedì a venerdì** secondo il seguente orario:

ATTIMIS	8.00 – 16.00
CAMPEGLIO	8.00 – 16.00
FAEDIS	7.45 – 16.00
POVOLETTO	7.50 – 16.00

SCUOLE PRIMARIE

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola tra queste opzioni (24 ore -27 ore).

- 40 ore (con 5 rientri, comprensivo di mensa e dopomensa)
- 30 ore (con 3 rientri, più il tempo mensa e dopomensa nei 3 rientri)

L'orario massimo di funzionamento è il seguente:

ATTIMIS	da lunedì a venerdì	8.30 – 16.30
FAEDIS	da lunedì a venerdì	8.10 – 16.30
POVOLETTO	da lunedì a venerdì	8.25 – 16.30

SCUOLE SECONDARIE DI I°GRADO

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola tra queste opzioni:

- tempo normale: 30 ore settimanali
- tempo prolungato: 36 ore settimanali (*prolungabili fino a 40 ore settimanali*).

E' prevista inoltre la possibilità di scelta tra la settimana lunga (con sabato) o la settimana corta (senza sabato)

L' orario **antimeridiano** è il seguente:

FAEDIS	8.05 – 13.00
POVOLETTO	8.00 – 13.00

Nei giorni di rientro **pomeridiano** le lezioni terminano tra le ore 16.00 e le 16.35 a seconda della sede e dell'opzione espressa.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente suddivisione oraria delle discipline soggetta a una flessibilità del 20%:

<i>disciplina</i>	<i>Classe 1[^]</i>	<i>Classe 2[^]</i>	<i>Classi 3[^] 4[^] 5[^]</i>
italiano	9	7	7
storia	2	3	3
geografia	2	2	2
inglese	1	2	3
matematica	6	6	6
scienze	2	2	2
tecnologia	1	1	1
arte e immagine	2	2	2
musica	1	1	1
motoria	2	2	1
religione cattolica	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>disciplina</i>	<i>Classi 1[^],2[^], 3[^] tempo normale</i>	<i>Classi1[^], 2[^],3[^] tempo prolungato</i>
Italiano, storia e geografia	9	15
Approfondimento in materie letterarie	1	/
Matematica e scienze	6	9
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Motoria	2	2
Religione cattolica	1	1
Approfondimenti a scelta delle scuole <i>(per le 40 ore)</i>	/	1/2

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado è così determinato dal Ministero rispettivamente per le classi a tempo normale e a tempo prolungato:

PRE/POST ACCOGLIENZA, MENSA, TRASPORTI, EDIFICI SCOLASTICI

In collaborazione con l'Istituto e con il contributo economico delle famiglie, i Comuni organizzano i servizi di preaccoglienza / postaccoglienza, mensa scolastica, trasporto. Inoltre mettono a disposizione gli edifici scolastici, ne curano la manutenzione e supportano la scuola nelle sue molteplici attività progettuali.

Scuole dell'Infanzia

• PRE E POST ACCOGLIENZA

ATTIMIS	7.30 – 8.00 e 16.00 – 16.30
FAEDIS	7.35 – 7.45
POVOLETTO	7.20 – 7.50

• MENSA

I pasti vengono preparati nelle cucine in dotazione alle varie scuole e serviti secondo il seguente orario:

- Merenda 9.00 o 9.30
- Pranzo 11.45 o 12.00

• TRASPORTO SCUOLABUS

Lo scuolabus messo a disposizione dai Comuni viene utilizzato per il trasporto dei bambini e per le uscite didattico – educative.

• ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Ogni scuola è dotata di giardino con attrezzature da gioco, palestra, biblioteca, salone, spazi interni adeguati allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di angoli

specifici (ad esempio l'angolo grafico-pittorico, della lettura, dei travestimenti e del gioco imitativo, della casetta...) che possono variare in relazione alle scelte didattico educative.

Scuole Primarie

• PRE E POST ACCOGLIENZA

ATTIMIS	7.30 – 8.25 e 16.30 – 17.15
FAEDIS	7.30 – 8.05
POVOLETTO	7.20 – 8.20

• MENSA

ATTIMIS	FAEDIS	POVOLETTO
Pasti preparati a scuola con cibi parzialmente biologici (frutta, verdura, yogurt ...) forniti dalla ditta Gemeaz.	Pasti biologici secondo menù equilibrato, forniti dalla ditta Gemeaz e parzialmente preparati in mensa (primi piatti)	Pasti forniti dalla ditta Gemeaz, frutta e verdura biologica

• SCUOLABUS

Gli scuolabus comunali vengono usati per il trasporto degli alunni e le uscite didattiche brevi.

• ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Ogni scuola è dotata di ampio giardino, palestra, biblioteca scolastica, aule e spazi interni che consentono di attivare diversi laboratori e predisporre attività mirate:

- Laboratori: multimediale, scientifico / antropologico, linguistico / grafico-pittorico;
- Salone/aula magna per gli spettacoli musicali/teatrali e per la visione di filmati.

Scuole Secondarie di I° grado

• PRE E POST ACCOGLIENZA

FAEDIS	7.40 – 8.05 e 16.00 – 16.50
POVOLETTO	7.45 – 8.00

• MENSA

La distribuzione dei pasti, forniti dalla ditta Gemeaz, avviene in locali di recente costruzione ubicati nei pressi della scuola ed utilizzati anche dalle scuole primarie.

• TRASPORTO SCUOLABUS

Lo scuolabus comunale viene utilizzato per il trasporto degli allievi e le uscite didattiche giornaliere.

• ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Le scuole sono dotate di ampi spazi esterni alberati corredati da attrezzature e campi sportivi.

All'interno sono presenti locali che consentono di attivare diversi laboratori: scientifico, multimediale, musicale, artistico, linguistico

I ragazzi possono inoltre usufruire dell'aula magna e di una fornita biblioteca.

DIMENSIONE PROGETTUALE

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO (allegato 3)

Il curricolo organizza l'intero **percorso formativo** che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, descrive **contenuti e metodi** con i quali i ragazzi lavorano e apprendono insieme, sottolinea la **centralità dell'alunno** quale vero protagonista del proprio apprendimento.

L'evoluzione del curricolo avviene tramite la graduale acquisizione di **obiettivi di apprendimento** posti lungo tutto il percorso della scuola dell'obbligo, per cui è fondamentale elaborare il curricolo in una **dimensione verticale**, che unisca strettamente i tre ordini scolastici in un **unico e condiviso progetto educativo**.

L'organizzazione del curricolo ha come scopo quello di far acquisire agli alunni delle **competenze**.

Con questo termine si intende la **capacità di utilizzare** contenuti, abilità, esperienze affettive e relazionali per svolgere efficacemente un'attività o un compito in contesti diversi da quelli specificamente scolastici. Ogni competenza non è acquisita per sempre, ma va aggiornata nell'arco di tutta la vita, pertanto è determinante lo sviluppo del **saper imparare**.

Il nostro Istituto prosegue un percorso di riflessione, e di conseguenza di valutazione, sull'efficacia del proprio operato e di revisione del curricolo offerto agli alunni, al fine di renderlo ancora più rispondente alle esigenze della propria utenza.

Tutti i docenti sono impegnati in un percorso di **formazione e autoaggiornamento permanenti**, collaborando per definire i percorsi educativi e formativi in modo verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Secondaria di 1° grado.

I **Dipartimenti Disciplinari**, sono i gruppi di lavoro nei quali si riuniscono, in diversi momenti dell'anno e divisi per ambiti, tutti gli insegnanti dell'Istituto per definire i saperi e le capacità essenziali per ogni alunno e per confrontarsi su strategie e modalità di lavoro.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità educativa vuole assicurare a ogni bambino / ragazzo un percorso formativo unitario all'interno della scuola di base.

Essere un Istituto Comprensivo offre le condizioni ottimali per garantire la realizzazione di esperienze concrete di continuità sia nella progettazione curricolare che nella gestione operativa di particolari percorsi formativi realizzati nelle classi di passaggio tra una scuola e l'altra.

Questi consistono in percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola ("grandi" della scuola dell'infanzia con classe prima della scuola primaria - classe quinta della scuola primaria con classe prima della scuola secondaria di 1° grado) e rappresentano per gli alunni momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi e di conoscenza dei nuovi insegnanti. In questo modo è garantito agli alunni un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

Con il termine "**orientamento scolastico**" non si intende un consiglio dato da un esperto nel momento della scelta della scuola superiore, ma un **processo decisionale** che l'alunno stesso, avviato all'autoriflessione, mette in atto per affrontare attivamente

il problema della scelta scolastica, sviluppando nel contempo le premesse per la costruzione del suo **progetto di vita**.

L'orientamento costituisce una fondamentale componente del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita. In particolare la scuola secondaria di I° grado ha una prioritaria finalità orientativa: tutte le discipline scolastiche concorrono all'orientamento stesso, in quanto devono favorire nell'allievo la capacità di scelta fondata sulla conoscenza di sé.

Le scuole secondarie di I° grado del nostro Istituto già da anni svolgono attività specifiche di orientamento per aiutare i ragazzi a:

1. **CONOSCERE SE STESSI**: essere in grado di rilevare interessi, attitudini, aspirazioni, che condizionano ogni processo di scelta scolastica o professionale.
2. **ACQUISIRE INFORMAZIONI**: sulle opportunità offerte dal mondo esterno.
3. **OPERARE UNA SCELTA**: sull'insieme delle opzioni possibili attraverso una strategia decisionale.

Le recenti disposizioni ministeriali, oltre ad innalzare l'obbligo d'istruzione a 10 anni (quindi fino al 16° anno d'età), ribadiscono il valore strategico dell'orientamento, sottolineando l'importanza della realizzazione di un curriculum verticale con il biennio delle superiori, in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Le scuole secondarie del nostro istituto stanno già partecipando a percorsi di continuità in verticale con molti istituti superiori attraverso:

- presentazione, da parte di docenti delle superiori, dei percorsi scolastici
- visite d'orientamento in particolare alle scuole del polo di Cividale
- stage per alunni di terza media
- incontri fra docenti dei diversi ordini scolastici per progettare e sperimentare percorsi formativi innovativi.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento rispondono ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, attraverso percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie.

Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento possono realizzarsi con:

- lavoro in gruppi di livello
- apertura classi parallele
- attività in piccoli gruppi

SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ

Nel nostro Istituto gli alunni diversamente abili o in situazione di difficoltà vengono seguiti da personale specializzato e dagli insegnanti di classe. Per ogni alunno viene realizzato un percorso educativo e didattico personalizzato che, muovendo dall'analisi iniziale delle abilità possedute dall'allievo, fissa obiettivi relativi alle varie aree disciplinari.

La scuola con il contributo di servizi sanitari e riabilitativi, di educatori e dei genitori degli alunni:

- approfondisce la propria conoscenza e consapevolezza riguardo le cause dello svantaggio o del disagio;
- accerta le abilità che gli alunni già possiedono e le valorizza;
- realizza un clima sociale positivo incrementando l'autostima e la motivazione;
- programma e attua interventi personalizzati attivando tutti i canali della comunicazione didattica che risultino efficaci;
- si organizza in modo flessibile utilizzando le risorse disponibili;
- mette in atto forme di raggruppamento degli alunni e didattiche differenziate (tutoring – cooperative learning – ecc...);
- partecipa al tavolo di concertazione in cui sono rappresentati tutti i servizi presenti sul territorio gestiti dall'ASL e dalla Regione

Una commissione, composta dagli insegnanti di sostegno, sovrintende a tutte le varie attività e funge da supporto agli insegnanti interessati, organizza gli incontri con l'ambito socio assistenziale di Tarcento, e/o con altre strutture di supporto, gestisce eventuali progetti di continuità e orientamento riguardanti gli alunni in situazione di handicap, approfondisce tematiche riguardanti difficoltà di apprendimento partecipando a corsi di formazione e diffonde tra i colleghi quanto appreso.

Per aiutare gli insegnanti e i genitori a risolvere eventuali momenti di difficoltà, è attivo nell'Istituto un servizio di sportello con la presenza di un psicopedagogista. Allo sportello possono rivolgersi anche gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

La presenza all'interno dell'Istituto di un numero crescente di alunni stranieri ha fatto maturare uno sguardo sempre più attento ai temi del confronto e dell'integrazione tra le culture, imponendo la necessità di definire una prassi condivisa tra tutti i docenti sulle modalità di accoglienza degli alunni stranieri.

Nelle nostre scuole si può già rilevare una discreta presenza di alunni stranieri, che si è andata intensificando soprattutto negli ultimi anni.

Ciò ha reso opportuna l'adozione di misure volte a valorizzare le diversità trasformandole in risorse.

Grande attenzione è dedicata alle problematiche dell'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua d'uso quotidiano e di studio, attraverso l'identificazione di percorsi individualizzati di alfabetizzazione linguistica.

In tale ottica, sono state create all'interno delle biblioteche dei singoli plessi sezioni dedicate all'insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2, dotate di dizionari bilingui, manuali di alfabetizzazione degli alunni stranieri nonché di giochi didattici e testi per la conduzione di attività di educazione interculturale.

Alcuni docenti dell'Istituto seguono percorsi di formazione di base e di approfondimento per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con il Laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

La scuola si è dotata di uno specifico **Protocollo di accoglienza** (allegato 4) che individua precisi passaggi operativi all'interno dei quali operano figure ben definite sul piano dei compiti e degli obiettivi.

Il Protocollo prevede la creazione di una *Commissione d'accoglienza* permanente, costituita dal *Dirigente scolastico*, dalla *funzione obiettivo*, da *alcuni insegnanti in rappresentanza dei vari ordini scolastici* con competenze di ordine linguistico e logico-matematiche in particolare, eventualmente gli insegnanti di volta in volta interessati all'eventuale inserimento degli alunni stranieri nella propria classe.

La commissione d'accoglienza ha il compito di raccogliere tutte le informazioni utili a un'accoglienza mirata e positiva, raccogliere informazioni relative riguardanti il contesto relazionale e familiare dell'alunno e il livello delle conoscenze e delle competenze

Il Protocollo d'accoglienza prevede un reciproco scambio di informazioni tra la famiglia migrante e l'istituzione scolastica, e la presenza di *un mediatore linguistico-culturale* che faciliti questa fondamentale fase comunicativa.

Il Protocollo d'accoglienza prevede che l'Istituto sia dotato nella misura più ampia possibile di documentazione e modulistica multilingue.

Per la descrizione delle varie fasi operative si rimanda all'allegato.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Faedis sono inserite in un territorio che beneficia delle norme di tutela delle lingue di minoranza.

In base alla legge 482/99, con il sostegno ministeriale e regionale, nei plessi dell'Istituto si realizzano percorsi di studio e valorizzazione della lingua e della cultura friulana, dando applicazione al dettato costituzionale e alla normativa europea, nella convinzione che la diversità linguistica sia un elemento fondamentale di cultura e democrazia.

Le attività didattiche sono condotte da docenti interni, disponibili e formati che pianificano esperienze graduali, significative e di qualità, privilegiando l'uso veicolare e trasversale della lingua; in base alla programmazione è possibile la collaborazione di esperti esterni e testimoni per lo sviluppo di tematiche specifiche.

Il friulano 'entra' nella scuola sia come strumento per svolgere attività specifiche, sia come oggetto culturale da conoscere ed apprendere, in un'ottica plurilingue.

Le linee di indirizzo dell'insegnamento della lingua minoritaria sono contenute in un documento elaborato dalla Commissione Friulano ed approvato dal Collegio dei Docenti (allegato 5) e definiscono

- finalità e obiettivi
- organizzazione degli interventi didattici
- modalità operative

La Commissione Friulano, composta da un docente referente per ciascun plesso dell'Istituto, coordina il lavoro delle scuole e funge da supporto agli insegnanti; affronta e dà indicazioni rispetto a problemi organizzativi e metodologici, valutativi e normativi; cura la stesura di un curriculum verticale, diffonde tra i colleghi le indicazioni e le tematiche emerse in convegni e corsi di aggiornamento universitari.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che si avvalgono della scelta di una attività alternativa, nell'Istituto, tenuto conto delle organizzazioni orarie di ogni singola realtà scolastica è stata condivisa la scelta di far lavorare gli alunni nella classe parallela (ove è possibile) o nella classe con affinità progettuali o con l'insegnante di sezione, per la durata della lezione di religione cattolica.

In tal modo, salvaguardando la libertà di scelta, si permette agli alunni un proficuo utilizzo del tempo a disposizione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le linee essenziali della progettualità di Istituto a cui gli insegnanti fanno riferimento per la loro attività sono:

- La Relazionalità e l'interculturalità
- L'attenzione nei confronti dello svantaggio e del disagio
- La lingua, le lingue, i linguaggi per esprimersi e comunicare, la valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie
- Le nuove tecnologie - La multimedialità
- L'esplorazione scientifica
- L'operatività nelle varie forme
- L'orientamento
- La sicurezza
- La conoscenza del territorio e la tutela dell'ambiente

I progetti dell'Istituto

DESCRIZIONE
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE Il progetto ha la finalità di organizzare e finanziare incontri di studio e corsi di formazione sulla base di necessità e interessi definiti di anno in anno nel piano di Formazione d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti. Viene promossa e facilitata la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione promosse anche fuori regione al fine di arricchire il patrimonio culturale e le risorse del personale.
FRIULANO E' il progetto che raccoglie ed organizza le iniziative di studio e valorizzazione della lingua e della cultura friulana messe in atto da tutte le scuole dell'Istituto in base alla legge 482/99; l'organizzazione delle attività si realizza grazie a finanziamenti ministeriali e regionali che vengono annualmente richiesti.
AREA EDUCAZIONI: Riguarda i percorsi che approfondiscono tematiche inerenti l'educazione interculturale, l'educazione alla cittadinanza, alla pace, l'educazione alimentare, matematico-scientifica, motoria, ambientale e storica, prevedendo attività laboratoriali, espressive, di ricerca e sperimentazione. I progetti dell'area educazioni sono sostenuti da finanziamenti regionali e dal fondo d'Istituto
AREA LINGUE E LINGUAGGI: Raccoglie gli itinerari didattici che riguardano le lingue e lo sviluppo dei diversi linguaggi (cinematografico e teatrale, audiovisivo e mediatico, grafico-pittorico e

<p>ritmico-musicale) e le attività volte a stimolare il piacere della lettura. I progetti dell'area linguaggi si attuano grazie a finanziamenti regionali e, per i percorsi relativi alla lettura, con il sostegno del fondo d'Istituto</p>
<p>VISITE D'ISTRUZIONE Indirizza e raccoglie le proposte per le uscite di studio secondo criteri di coerenza curricolare e ne cura le fasi di progettazione e realizzazione</p>
<p>CONTINUITA' E ACCOGLIENZA propone le iniziative di raccordo tra i diversi ordini di scuola: accoglienza per gli alunni di inizio materna ed Primaria, conoscenza di ambienti e lavoro per quelli di fine scuola dell'infanzia ed Primaria, orientamento per quelli delle medie</p>
<p>TIC - RAGAZZI DEL FIUME Il Progetto è attivo dal 1999 e ha visto il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione. Dieci Istituzioni Scolastiche in rete lavorano assieme curando la formazione dei docenti, incentivando e sostenendo progetti di apprendimento cooperativo in rete (www.ragazzidelfiume.it)</p>
<p>SUCCESSO FORMATIVO Riguarda i percorsi finalizzati a formare atteggiamenti relazionali corretti tra alunni, alunni/docenti e con le famiglie, le iniziative per favorire lo star bene a scuola, gli interventi finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e l'integrazione degli alunni diversamente abili. Sono attivate anche iniziative in orario extracurricolare su richiesta delle famiglie e in collaborazione con gli enti locali e le agenzie del territorio..</p>
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE Finalità educativo-didattica del progetto è la formazione di un cittadino che possieda le competenze per manifestare i propri valori del vivere civile, attraverso le azioni della responsabilità e partecipazione alla vita relazionale, sociale e pubblica. Il percorso di sperimentazione in rete con altre scuole ha come nucleo tematico l'acquisizione di una molteplicità di strumenti di conoscenza (<i>tanti volti della cittadinanza</i>) e per l'apprendimento di uno stile di vita sostenibile (<i>tante volte cittadini</i>).</p>

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le attività di formazione ed aggiornamento costituiscono un diritto e insieme un dovere per tutti gli insegnanti, poiché permettono il costante sviluppo della loro professionalità e garantiscono un adeguato miglioramento dell'offerta formativa.

L'istituzione dei Dipartimenti Disciplinari ha voluto rafforzare questo aspetto creando un contesto nel quale l'autoformazione e l'aggiornamento si fanno permanenti e diffusi, attraverso la buona pratica della condivisione di metodi e strategie tra tutti gli insegnanti sia in ambito disciplinare che trasversale.

Le attività svolte dall'Istituto hanno come obiettivo:

- acquisire, diffondere e condividere nei diversi ordini di scuola metodologie didattiche innovative
- ampliare le competenze adeguate alla realizzazione di curricoli formativi fondati su saperi e capacità essenziali e trasversali, secondo principi propri della comunità europea
- sviluppare le competenze nella costruzione di itinerari per la prevenzione del disagio, per la gestione dei gruppi, per la relazione corretta e serena
- permettere un uso aggiornato delle tecniche operative e comunicative offerte dall'informatica
- ampliare l'uso dei linguaggi comunicativi ed espressivi rappresentati dal teatro, dal cinema, dai laboratori artistico/ musicali
- cercare nuove modalità per l'educazione scientifica e logico matematica.

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è, per la scuola, una “**verifica dell’efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento**”.

Serve quindi non solo per controllare il rendimento degli alunni e l’andamento della classe, ma anche per verificare l’adeguatezza delle scelte didattiche di ogni docente, del curriculum d’Istituto e della flessibilità didattica ed organizzativa.

Ha dunque prevalentemente “**finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascun alunno**”.

Per questo:

- si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica
- documenta la progressiva maturazione dell’identità personale
- promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.
- tiene conto dei livelli di partenza e dei progressi dell’alunno
- deve essere chiara per chi la riceve
- si fa più oggettiva e specifica nell’evoluzione dai campi di esperienza della scuola dell’infanzia e dai saperi generali della scuola primaria ai contesti disciplinari più definiti e circoscritti della scuola secondaria di primo grado

Dall’anno scolastico 2008/09 (art. 3, legge 169, 30 ottobre 2008) è stata reintrodotta **la valutazione in decimi**.

In attesa dei regolamenti attuativi previsti il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- L’utilizzo dei voti **dal 4 al 10** per gli apprendimenti nella primaria e nella secondaria
 - L’utilizzo dei voti **dal 5 al 10** per il comportamento solo nella secondaria.
- attribuendo agli indicatori numerici i seguenti significati:

Voti	L’alunno:
10	Ha eccellente padronanza dei contenuti e delle abilità. Utilizza le proprie competenze per un autonomo approfondimento.
9	Ha piena padronanza dei contenuti e delle abilità che utilizza con competenza. Mostra capacità di rielaborazione autonoma
8	Ha acquisito in modo sicuro i contenuti e le abilità e li utilizza con una certa competenza
7	Ha acquisito i principali contenuti e le abilità di base e mostra un certo grado di autonomia
6	Ha una acquisizione sufficiente dei contenuti e delle abilità di base
5	Ha lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base
4	Ha gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base

Voti	Comportamento:
10	L'alunno collabora e si relaziona in modo corretto favorendo un clima positivo della vita scolastica
9	L'alunno collabora e si relaziona in modo adeguato partecipando positivamente alla vita scolastica
8	l'alunno manifesta comportamenti e atteggiamenti complessivamente adeguati alla vita scolastica
7	l'alunno manifesta frequentemente comportamenti e atteggiamenti non adeguati alla vita scolastica
6	l'alunno ha comportamenti e atteggiamenti non adeguati che condizionano le attività didattiche
5	l'alunno ha comportamenti irrispettosi e non collaborativi con compagni ed insegnanti, che pregiudicano lo svolgimento dell'attività didattica

La valutazione comprende nella **Scuola Primaria**:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione.
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo
- la non ammissione, alla classe successiva, con decisione unanime e solo in casi eccezionali

La valutazione comprende nella **Scuola Secondaria**:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante voti espressi in decimi e riportati in lettere
- la valutazione del comportamento espressa con votazione in decimi
- la ammissione, **a maggioranza**, alla classe successiva con voto "non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina"
- la verifica della **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** ai fini della validità dell'anno; a questo proposito, potendo le istituzioni scolastiche autonomamente stabilire **motivate deroghe**, il Collegio dei docenti ha deliberato la possibilità, per gli alunni che non hanno frequentato i tre quarti dell'anno, di sostenere un esame in tutte le discipline di studio che, se superato, permette l'ammissione alla classe successiva anche in mancanza del requisito della frequenza.

Sempre nella **scuola Secondaria** dall'anno scolastico 2008/09 acquista maggior definizione la **valutazione del comportamento** che

- si valuta " **durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla sede**"
- se inferiore ai sei decimi provoca **la non ammissione** all'anno successivo o all'esame.

Nel Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 si legge che la valutazione del comportamento:

- scaturisce "da un **giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico**. Il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno".
- ha importante **valenza formativa**, considera **atteggiamenti, correttezza e coerenza** nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di **partecipazione** alla vita della scuola.

Questa novità, essendo la scuola il luogo dove si possono sperimentare le prime forme di cittadinanza consapevole ed attiva, sottolinea la necessità di far assumere maggiore consapevolezza agli alunni riguardo alla responsabilità, ai diritti e ai doveri che comporta essere cittadini in una società civile.

Esame conclusivo del 1° ciclo

L'esame di Stato del 1° ciclo, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è il momento conclusivo di un percorso di conoscenza e formazione articolato in otto anni (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Esso quindi costituisce un'occasione cui studenti, docenti e famiglie devono guardare sia con serenità che con impegno, anche perché rappresenta la base su cui si fondano scelte consapevoli relative alla prosecuzione degli studi.

L'esame **prevede:**

- l'ammissione con votazione di almeno sei decimi nel comportamento e nelle discipline
- 3 prove scritte: italiano, matematica ed elementi di scienze e tecnologia, prima lingua comunitaria
- 1 prova scritta a carattere nazionale, divisa in due sezioni: italiano e matematica, uguale per gli alunni di tutte le scuole e predisposta dall'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema Scolastico)
- Colloquio pluridisciplinare
- Esito dell'esame espresso in decimi ed illustrato con una certificazione analitica delle competenze e del livello globale di maturazione.

Anche per quanto riguarda l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, l'articolo 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 stabilisce che ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il collegio dei docenti del nostro istituto ha deliberato, per chi non raggiunge tale frequenza, la possibilità di una deroga a seguito di una valutazione positiva del consiglio di classe della preparazione dell'alunno su tutte le discipline di studio.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'Istituto collabora e opera in accordo con l'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di Istruzione e formazione), l'Ente che, sulla base delle vigenti Leggi, frutto di un'evoluzione normativa sempre più attenta agli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;

- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i test della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione è un'azione di verifica interna all'unità scolastica che ha come oggetto i ruoli e i processi implicati nell'azione di miglioramento della scuola.

I processi da valutare vengono desunti dalla struttura e dai contenuti del Piano dell'Offerta Formativa; i criteri di qualità dalle finalità, dalle prescrizioni e dalle opportunità offerte dal nuovo ordinamento sull'autonomia.

La mappa di riferimento è la seguente:

- **la valutazione delle scelte curriculari** dove il curricolo viene considerato come l'insieme dei percorsi che una scuola progetta e realizza per far conseguire agli alunni le finalità educative prescelte e dichiarate.
- **la valutazione delle scelte didattiche** dove si considera l'insieme dei procedimenti messi in atto per promuovere l'apprendimento degli alunni in rapporto agli obiettivi e agli scopi generali prescelti.
- **la valutazione delle scelte organizzative e finanziarie** dove si considera l'adeguatezza dei criteri di qualità con cui sono state individuate.

Nel percorso si possono distinguere le seguenti azioni:

- **una autoanalisi iniziale**
per costruire un progetto intenzionale, descrivendo la situazione esistente, individuarne gli aspetti soddisfacenti, da mantenere e consolidare, e quelli negativi o di minor soddisfazione, per i quali promuovere interventi migliorativi
- **un monitoraggio in itinere**
per seguire nel suo sviluppo l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;
- **una autovalutazione finale**
per esprimere il giudizio sulla qualità complessiva dell'attuazione del progetto, che costituisce anche una analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

LA COMUNICAZIONE

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, ENTI CULTURALI, ALTRE SCUOLE

È importante che scuola, famiglia e società condividano il progetto su cui poggia il percorso educativo.

In questo senso l'autonomia scolastica rappresenta il contesto più adeguato affinché la scuola e il territorio raggiungano l'obiettivo comune dell'acquisizione del senso di cittadinanza dei piccoli e giovani cittadini che frequentano le nostre aule.

Ognuno infatti impara meglio nella relazione con gli altri e questo a maggior ragione quando gli incontri, le relazioni e la condivisione di spazi ed esperienze avviene con realtà che, se anche non appartengono in senso stretto all'ambiente scolastico, fanno però parte della realtà quotidiana in cui è inserito.

Per questi principi nell'Istituto si elaborano progetti in stretta collaborazione con enti presenti sul territorio:

le Amministrazioni comunali con cui è frequente la collaborazione per attività riguardanti l'educazione stradale, con l'intervento della polizia municipale, la raccolta differenziata, le visite sul territorio...

la Protezione civile per attività di sensibilizzazione alla sicurezza e alla prevenzione dai pericoli nelle sue varie forme;

le Biblioteche comunali con le quali si collabora da parecchi anni per avviare i bambini al piacere della lettura e che sono un luogo pubblico che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue e culture diverse;

l'Associazione Euritmia che da più di dieci anni partecipa costantemente alla realizzazione di progetti musicali con l'intervento di insegnanti esperti;

le sezioni ANA sempre disponibili ad aiutare concretamente le scuole per l'organizzazione di raccolte e feste di solidarietà;

l'Associazione cacciatori con la quale si sono realizzati diversi percorsi inerenti alla conoscenza della fauna locale con mostre e uscite ambientali;

il Circolo Culturale con il quale si sono realizzate attività riguardanti i libri e incontri con gli autori;

il Gruppo Pitotti con cui alcune classi della scuola secondaria svolgono attività di solidarietà e approfondimenti unitamente alle Associazioni di volontariato;

Nei Comuni operano le **ProLoco** e le **Parrocchie** che, in diverse situazioni, sono intervenute per aiutare la scuola nella realizzazione di progetti;

La banca CrediFriuli con cui sono frequenti gli incontri riguardanti il risparmio;

L'Associazione Beni Marsure che ha promosso concorsi legati alla conoscenza dell'ambiente e delle associazioni che hanno favorito la socializzazione delle persone.

A questi contributi si aggiunge il costante coinvolgimento delle famiglie che, oltre ai normali incontri per i colloqui, le feste ... sono invitate a collaborare in qualità di esperte per piccoli laboratori (lavorazione del cartoccio, il pane di zucca..) e anche per portare le loro conoscenze, supportate da concrete esperienze di vita, riguardanti la storia del territorio locale e anche estero.

Alle sedute del Consiglio di istituto vengono regolarmente invitati i Sindaci dei Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto, proprio per sottolineare l'importanza della

collaborazione tra Ente locale e Scuola e per rendere sempre condivise e trasparenti le scelte che l'istituto compie.

Le principali notizie della scuola vengono affidate a un notiziario periodico che viene consegnato a tutte le famiglie e rappresenta uno strumento di rapida informazione riguardo alla vita dell'istituto e alle iniziative dei diversi plessi.

L'istituto collabora con altre scuole del territorio e con l'Università di Udine con cui ha stipulato specifici accordi finalizzati alla realizzazione di specifiche attività:

- Università di Udine per l'accoglienza dei tirocinanti e per la realizzazione di specifiche attività di ricerca azione nell'ambito dell'insegnamento delle scienze
- Istituti della rete "Ragazzi del fiume" per la realizzazione di numerose attività che vedono alunni e docenti comunicare e lavorare anche a distanza utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Rete AGHIS con l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco, la Direzione Didattica di Trasaghis e la Direzione Didattica IV Circolo di Udine, di cui l'Istituto di Faedis è capofila, per la realizzazione del progetto ministeriale di studio della lingua e della cultura friulana (legge 482/99)
- Istituto comprensivo di Tarcento per realizzare attività di formazione per i docenti sul curricolo verticale e per tutto il personale sulla sicurezza sul posto di lavoro
- Istituto tecnico Malignani di Udine per realizzare iniziative riguardanti la cultura della sicurezza nel posto di lavoro
- Liceo scientifico Marinelli di Udine insieme al altri istituti per realizzare percorsi di innovazione nella didattica (progetto Innovadidattica)
- Educandato Uccellis di Udine per la realizzazione del progetto riguardante l'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali
- Istituto Comprensivo di Tarcento e scuola secondaria Manzoni e Fermi di Udine per realizzare iniziative volte a migliorare l'insegnamento delle scienze tramite il progetto "Scienziato anch'io"

POLITICA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

La scuola intende attuare la politica della tutela della *salute e sicurezza dei lavoratori* (SSL) con impegno:

- concreto della scuola in tema di salute e sicurezza sul lavoro, condiviso e accettato da tutte le componenti;
- a privilegiare le azioni preventive istituendo e responsabilizzando tutti lavoratori; al rispetto della legislazione e degli accordi applicabili garantito dalla presenza di tecnici e a un sistema di relazione e aggiornamento continuo;
- alla convinzione che la responsabilità nella gestione delle procedure relative alla sicurezza riguarda l'intera organizzazione scolastica, dal Dirigente Scolastico sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- a considerare la SSL ed i relativi risultati come parte integrante della gestione scolastica introducendo le procedure come componente di ogni attività anche extrascolastica; *in* miglioramento continuo ed alla prevenzione: a fornire le risorse umane e strumentali necessaria;
- a far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di SSL, secondo i piani di formazione previsti periodicamente;
- al coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza;
- a riesaminare periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato; a definire e diffondere all'interno della scuola gli obiettivi di SSL e i relativi programmi di attuazione.